

per cui gl'impiegati postali debbono attendere il semestre per vedere liquidate le loro competenze per lavoro straordinario. »

Camagna, al presidente del Consiglio dei ministri, « per sapere se in conformità a giustizia ed a quanto fu già praticato per qualche Ministero, si intenda che le informazioni intorno agli impiegati governativi sieno loro partecipate per gli occorrenti rilievi. »

Camagna, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se intenda provvedere alla eguaglianza dei ribassi ferroviari per tutti gli impiegati governativi, facendo cessare la differenza tra impiegati delle amministrazioni centrali e quelli delle amministrazioni provinciali. »

Camagna, al ministro delle finanze, « per sapere se intenda presentare una legge che conceda il sale a prezzo di costo per la salagione degli agrumi. »

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Rossi Teofilo al ministro della istruzione pubblica « per conoscere per quali ragioni, mentre nelle Regie scuole tecniche i professori per massima hanno un orario dalle 10 alle 13 ore settimanali di lezione, col vantaggio, per molti di essi, di cumuli retribuiti, i soli professori di lettere italiane vengono astretti da un orario di 17 ore settimanali, senza alcun compenso di maggiore stipendio; e per sapere quali provvedimenti intenda prendere a favore dei professori di lettere italiane, per ovviare a tale stridente disparità di trattamento. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

Cortese, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. La stridente disparità di trattamento a cui fa accenno l'onorevole Rossi Teofilo è dovuta al regolamento, il quale prescrive il numero delle ore d'insegnamento in rapporto all'importanza e alla estensione delle materie del programma.

Il regolamento trova poi la sua base nella legge Casati, nella quale gli articoli 259 e 262 dicono che il massimo delle ore che possono imporsi ad un professore di ginnasio e di scuola tecnica è di 20.

Forse l'onorevole Teofilo Rossi parte dall'esempio del liceo dove un professore di lettere latine e greche è compensato pel numero maggiore di ore per cui insegna; ma la legge Casati stabilisce per i licei un massimo di 15 ore; quindi la differenza è pagata, mentre invece per i ginnasi e le

scuole tecniche il massimo è fissato dalla legge in ore 20.

Presidente. L'onorevole Rossi Teofilo ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no soddisfatto.

Rossi Teofilo. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della sua cortese risposta, ma faccio notare che la stridente disparità, se esiste nel Regolamento, non c'è nessuna ragione per conservarla. Infatti l'onorevole sotto-segretario di Stato ha veduto che mentre i professori di italiano, di storia e geografia nelle scuole tecniche hanno un orario di 17 ore settimanali e gli altri di 13 ore, questi hanno anche un altro grande vantaggio, perchè non hanno il compito della correzione dei lavori e possono cumulare incarichi retribuiti, in modo che con minori ore di lezione finiscono per percepire maggiore stipendio.

Ora questa è una disparità di trattamento che credo lo stesso sotto-segretario di Stato vorrà riconoscere.

Io non voglio andare fino alla disparità di trattamento che si verifica nei licei e nei ginnasi, perchè voi avete la legge Casati, quantunque questa disposizione che riflette i licei potrebbe per analogia applicarsi anche alle scuole tecniche. Ma io domando all'onorevole sotto-segretario di Stato: non pare a Lei che si possa applicare non la legge Casati, la quale in questo caso creerebbe una disparità di trattamento, ma la circolare del 15 novembre 1891, la quale dice, parlando delle sezioni aggiunte: « gli insegnanti, saranno retribuiti a norma della circolare 20 luglio 1881, eccettuati quelli d'italiano che saranno retribuiti in considerazione del maggiore orario e della correzione dei compiti... »

Ora io domando perchè non può il ministro estendere questa circolare anche ai professori di ruolo: se egli non vuol parificare questi professori a quelli di liceo, li passi almeno alla classe superiore in modo che possano ottenere una retribuzione in ragione di quello che essi fanno di più. Questa, onorevole sotto-segretario di Stato, non è che una questione di giustizia, ed io penso che Ella nel suo senno vorrà darmi ragione.

Presidente. Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Lollini, Sichel, Gatti, ai ministri dell'interno e della guerra, « per sapere quali provvedimenti intendano di adottare contro il brigadiere dei carabinieri Minuzzi,